

Corre il biotech per la salute Con l'Italia leader

di **Giovanna Sciacchitano**

Una settimana per avventurarsi fra le novità e le applicazioni delle biotecnologie. Da lunedì prossimo e fino a domenica è in programma la «European Biotech Week», che vede protagonisti 12 Paesi, con un centinaio di eventi da seguire e commentare grazie all'hashtag #biotechweek. I 48 appuntamenti italiani fanno del nostro Paese quello con il maggior numero di iniziative in Europa. Del resto, la presenza sul territorio di 384 imprese, con un fatturato complessivo di 7,7 miliardi di euro, dà la misura dell'importanza di questo comparto, che investe in ricerca e sviluppo oltre 1,5 miliardi. Dibattiti, laboratori, porte aperte, premi, mostre e spettacoli illustreranno a un'ampia platea l'importanza cruciale delle biotecnologie per migliorare la qualità della nostra vita. La kermesse è nata tre anni fa per volontà di EuropaBio, l'Associazione europea delle biotecnologie, nel 60° anniversario della scoperta della struttura dell'elica del Dna, mentre a livello nazionale è coordinata e promossa da Assobiotec,

l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, che fa parte di Federchimica.

Le varie iniziative sono rivolte a ricercatori, studenti, istituzioni, appassionati, imprese e famiglie. Fra gli eventi che animeranno la settimana spiccano il convegno alla Presidenza del Consiglio dei ministri su «Le nuove biotecnologie per la qualità, sicurezza degli alimenti e della salute pubblica», l'incontro all'Università Statale di Milano sui «Prodotti innovativi per la medicina rigenerativa», in calendario il 12 ottobre, il Technology Forum Life Sciences – «Strengthening the Links for Innovation», realizzato in collaborazione con The European House Ambrosetti a Milano, il convegno di Bologna sulle biotecnologie industriali il 13 ottobre, e quello sulla nutraceutica il 14 a Napoli. Da ricordare anche il confronto romano del 15 ottobre su «Biosimilari: una scelta informata», il convegno sulle politiche per le biotecnologie nel settore agroalimentare al Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano e il 16 ottobre l'incontro all'Istituto superiore di Sanità su «Le nuove frontiere dell'immunologia dei tumori: realtà e prospettive».

Il biotech italiano è un comparto strategico per l'intero sistema industriale, con un trend di crescita del 4,2%

per quanto riguarda il fatturato, che conferma la natura anticiclica del settore. Uno tra i pochi in grado di attirare investimenti stranieri e di creare occupazione qualificata. «L'Europa – commenta Alessandro Sidoli, presidente di Assobiotec – identifica le biotecnologie tra le tecnologie in grado di contribuire al rilancio dell'industria tradizionale e alla gestione delle tante sfide che la nostra società si trova ad affrontare nei settori della salute, dell'agricoltura, dell'energia e dell'ambiente». Come negli altri Paesi, anche in Italia trainante è il segmento della salute, in cui opera la maggioranza delle imprese (72%) e che rappresenta, da solo, una quota preponderante del fatturato totale (96%). Il programma della manifestazione sul sito www.assobiotec.it.